

A seguito della morte di Fabio Moreni, la mamma Valeria Arata ha voluto costituire nel 1994 la **Fondazione Fabio Moreni**, riconosciuta come Ente Morale nel 1995 (Gazzetta Ufficiale n. 193 del 19/08/1995) e successivamente nel 1998 inclusa nel Registro delle ONLUS.

L'atroce assassinio di Fabio Moreni, giovane imprenditore che da anni ormai sosteneva e partecipava in prima persona al trasporto di aiuti umanitari, ha destato in molti non solo dolore, ma una vera e propria ondata di speranza e di concreta solidarietà verso quanti si trovano, vicini e lontani, in condizioni di bisogno, come testimoniano le numerose attività finora realizzate dalla Fondazione omonima.

Sin dal **1994** la Fondazione Fabio Moreni ONLUS promuove azioni di carattere solidale e caritativo sia nel territorio cremonese sia in Paesi in via di sviluppo.

Il 14 dicembre **1995** viene costituita da parte della Fondazione la Cooperativa "Nonsolonoï", il cui scopo prioritario è rappresentato dalla promozione dello sviluppo umano, sociale, culturale ed economico di contadini e artigiani del Sud del mondo, grazie alla commercializzazione dei prodotti alimentari e artigianali delle cooperative di questi Paesi, collegate al circuito internazionale del commercio equo e solidale. Un membro della Fondazione Fabio Moreni è, come indicato nello statuto della Cooperativa all'art. 27, membro di diritto del consiglio di amministrazione ed assume la carica di Vice-Presidente.

Nel **1998** la Fondazione acquista la cascina Quadri in via Pennelli a Cremona in area denominata "Bosco Tamoil", per realizzare un'opera di carattere sociale, caritativo e formativo.

Nel **2001** la Fondazione, insieme alla Caritas Diocesana di Cremona, costituisce la Cooperativa Nazareth, che opera nel campo dei minori e degli immigrati. Nel **2002** la Fondazione ha acquistato dall'Istituto Missionario Saveriano un immobile sito in Via Bonomelli 81 a Cremona, in pieno centro città.

Dopo essere stato adeguatamente ristrutturato e messo a norma, il complesso è stato inaugurato nel **2003** e diventa sede amministrativa e operativa delle seguenti realtà assistenziali: le cooperative del Consorzio Il Sol.Co. con i propri uffici; un polo di neuropsichiatria infantile e centro Diurno gestito dalla Coop. Gruppo Gamma; una comunità per minori non accompagnati gestita dalla coop. Nazareth; una Comunità residenziale Flever per la neuropsichiatria infantile gestita dalla Coop. Varietà; da poco è stato costituito un poliambulatorio per alcuni medici di base.

Il 15 novembre **2007**, su richiesta della Curia di Cremona, la Fondazione ha acquistato dalla parrocchia cittadina di S. Ilario, la chiesa di san Donnino e san Carlo, sconsacrata dopo il secondo conflitto mondiale, al fine di toglierla dall'abbandono e destinarla a finalità di carattere culturale e artistico. Finisce così la lunga umiliazione di un edificio sacro, innalzato nel 1612.

Nello stesso anno la mamma di Fabio, la signora Valeria Arata Moreni, cedette la nuda proprietà della sua abitazione alla Fondazione stessa ed assunse, d'intesa col Consiglio, le importanti decisioni necessarie per realizzare Cascina Fabio Moreni.

**Valeria Arata in Moreni, prima Presidente della Fondazione, è deceduta il 26**

**dicembre 2008.** La signora Moreni si è sempre premurata di seguire tutte le fasi della progettazione di Cascina Fabio Moreni, di constatare come l'idea prendesse via via corpo ed in che tempi. Purtroppo non è riuscita a vedere il completamento dell'opera.

L'inaugurazione della struttura è infatti avvenuta nel **2010** e da allora la Cascina ospita le seguenti organizzazioni:

per circa una metà (una superficie netta di 1.823 metri quadri) l'Associazione "Famiglia Buona Novella", che, assieme ad un istituto religioso ed a 2 nuclei familiari, per conto della Diocesi di Cremona, allestisce in un'area della cascina un Centro di Ascolto e di Formazione per giovani coppie, fidanzati e famiglie, anche in difficoltà, nonché un Centro di Prima Accoglienza per coniugi separati;

per l'altra metà (un'area di 1.904 metri quadri) il Centro di Solidarietà "Il Ponte", che - mediante una filiera di servizi - offre a favore di persone diversamente abili e di soggetti svantaggiati, in collaborazione con la cooperativa sociale "Eco-Comp@ny", percorsi di autonomia (S.F.A. - Servizio di Formazione all'Autonomia), opportunità lavorative attraverso la creazione di laboratori ed alloggi di prima accoglienza per persone disabili e svantaggiate. In più, la struttura prevede una cucina professionale con mensa-ristorante e sala per incontri o banchetti (matrimoni, battesimi, comunioni, cresime od altre ricorrenze fino ad un massimo di circa 150 posti), 3 appartamenti per famiglie che vivranno l'esperienza dell'accoglienza, alloggi di prima accoglienza e di sostegno all'autonomia per persone diversamente abili e soggetti svantaggiati.